

E' USCITO IL N.35 DI CONTROCORRENTE.

di Giuseppe Possa

Il numero 35 della rivista milanese “Controcorrente” sarà presentato dal direttore Gianni Pre e dal critico d’arte ossolano, nonché redattore della stessa rivista e collaboratore de L’Idea, Giuseppe Possa, sabato 28 luglio alle ore 17,30 presso lo spazio arte Mattioli a Campieno di Crodo.

C’è molta Ossola intellettuale sul n. 35, fresco di stampa, della rivista di cultura e arte “Controcorrente”. La copertina e le prime 20 pagine del trimestrale sono dedicate all’artista Carlo Aimetti, riscoperto da Roberto Mattioli, un artigiano milanese, che ha aperto una galleria d’arte a Campieno, sopra Cravegna, una piccola frazione di Crodo. Nel nuovo spazio-arte, ricavato dalla ristrutturazione di una stalla con fienile, è appunto allestita una mostra permanente di questo pittore paesaggista, nato a Bisuschio (VA) nel 1901 e morto a Milano nel 1987. A lui il periodico dedica saggi del direttore Gianni Pre, dello storico dell’arte Lodovico Magugliani e dell’estetologo Franco De Faveri. Il giovane critico villadossese Andrea Pelfini racconta poi del suo incontro a Campieno con Franco Mattioli. Tra l’altro leggiamo: <<La domanda che più mi premeva fare, era anche la più banale: perché aprire una galleria d’arte in cima a una montagna, in un paesino in via di spopolamento? La risposta fu di una tale semplicità da lasciarmi senza parole: per amore. Per amore di quei luoghi frequentati fin da bambino, così diversi dalla metropoli lombarda, in cui l’esistenza poteva ancora essere misurata secondo i passi della vita di un uomo. E poi, quale migliore ambientazione per Carlo Aimetti, se non la pace, il verde e gli spazi infiniti della montagna che così bene si sommano a Campieno di Crodo?>>.

Questo numero di “Controcorrente” è stato presentato in questi giorni alla *Fondazione Gianni e Roberto Radice* di Milano, durante una mostra di Carlo Aimetti, allestita appunto da Roberto Mattioli. Il pittore e scultore Gianni Radice, presidente della Fondazione, è di casa in Ossola: sta, infatti, preparando a Macugnaga una sede, per raccogliere tutti i beni mobili posseduti dalla sua famiglia, consistenti in arredi, quadri, libri, mezzi audiovisivi, documenti fotografici e naturalmente una collezione delle sue opere.

L’inserito centrale di Controcorrente è dedicato al poeta della montagna Walter Alberisio che l’Amministrazione Comunale di Piedimulera, suo paese natale, ricorda a quindici anni dalla scomparsa. Il saggio che ne illustra la figura umana e poetica è di Luca Ciurleo, figlio di Antonio che da anni organizza, con Filippo Crea, l’incontro di poesia Walter Alberisio. Il giovane studioso di Montecrestese definisce Alberisio un “poeta post-moderno, consapevole della sua dolorosa condizione”. <<Il territorio ossolano viene spesso citato nelle opere di Alberisio... Nella descrizione, piena d’amore per la sua terra, le vallate ossolane divengono giardino incantato, luogo di contatto tra uomini e animali, luogo di pace dell’anima... In sintesi>>, conclude Luca Ciurleo <<l’Ossola di Alberisio è un territorio idilliaco, dove però sono ambientati psicodrammi e conflitti interiori>>.

La sezione narrativa di “Controcorrente” è dedicata allo scrittore vigezzino Benito Mazzi, con la pubblicazione del racconto “Marchi e Segia”, tratto dal suo romanzo “Nel sole zingaro”, edito da Interlinea di Novara e proprio in questi giorni ripubblicato, a dieci anni di distanza, in una nuova veste grafica. Infine, tra saggi, cronache d’arte, recensioni e rubriche varie, la rivista milanese, dà spazio anche ai pittori Pietro Giovanola di Trontano e Ugo Pavesi di Villadossola.

Questo numero di Controcorrente sarà presentato in luglio a Campieno di Crodo allo Spazio Arte Mattioli, in Agosto alla Fondazione Gianni e Roberto Radice di Macugnaga e successivamente a Piedimulera, durante il convegno che il Comune dedicherà al poeta Walter Alberisio.